

Notizie dall'America

Inviato da valerio

Ultimo aggiornamento giovedì 24 dicembre 2009

"Ciao a tutti, trovo un po' di tempo per aggiornarvi sulla situazione qui in America. Dopo un po' di giorni che siamo qui ci siamo ambientati al clima ed agli usi e costumi degli americani. Le differenze sono tali e tante ma anche le comunanze, qui c'è una colonia di "figli e nipoti " di italiani che sono emigrati ai primi del '900 e dopo la seconda guerra mondiale. Sono in massima parte campani, ma ci sono anche calabresi, siciliani e pugliesi. Parlano l'italiano a modo loro o prevalentemente con il loro dialetto. Sono comunque ben integrati con gli autoctoni.

Mahopac (ed il relativo lago) era un posto abitato dalla tribù indiana dei Mahopac che sono stati confinati nelle riserve. E' un posto turistico e d'estate è molto affollato perché la gente frequenta i numerosi laghi della zona. D'inverno comunque è un posto vivibile anche se freddo a livello di temperature. La gente è gentile e noi in ogni modo riusciamo a capire e farci capire grazie a Dio . Mia figlia Alessandra come al solito si adatta a qualsiasi situazione, è una splendida bambina e sta facendo delle esperienze certamente inusuali per la sua età.

Ma veniamo a Serena. Ha iniziato la fisioterapia intensiva martedì 01.12 dopo una visita ed un lungo colloquio avvenuto lunedì. Ha reagito come previsto molto male producendo numerose crisi di fortissima intensità e parestesie transitorie come non ne vedevamo da tempo. Avevamo previsto tutto ciò perché i carichi di ...lavoro prolungati inizialmente le danno questi effetti. Ha iniziato una terapia che si chiama sensory learning basata sulla propriocezione del corpo e sulla visione del colore amaranto che sembra sia quello che i feti vedono nell'utero durante la gravidanza ed inoltre la fisioterapia intensiva psicomotoria.

Venerdì ha fatto la prima endovena per la disintossicazione. Serena è piena di mercurio, la nostra intuizione e convinzione è stata sempre giusta e qui ha trovato conferma assoluta. Qui hanno una mentalità molto aperta e soprattutto ti ascoltano. Durante il colloquio di lunedì abbiamo fatto capire che di Serena conosciamo tutto e che siamo genitori molto attenti riguardo i farmaci, i dosaggi e gli esami. La immediata comprensione del medico poco preparato, superficiale o improvvisatore non ci sfugge, lo riconosciamo a naso. Insomma, abbiamo stabilito un valido rapporto con la doc che è disponibile per ogni cosa. Ha preso a cuore il caso di Serena ed ha instaurato un bel rapporto con Alessandra oltre che con noi ovviamente.

Serena sta faticando molto perché dalle 2 ore che stava facendo è passata alle 3 ore di fisioterapia e si stanca, delle volte si oppone e piange e questa è una cosa molto positiva. Qui fanno degli esami e delle terapie sulle interruzioni di energia e c'è un bravo dottore che le sta facendo delle applicazioni. La collega al pc e visualizza le interruzioni. E' incredibile la precisione e l'attendibilità di queste tecniche, senza conoscere la bambina il medico, al primo approccio, ci ha detto quello che noi abbiamo acquisito in quasi 3 anni di calvario. Speriamo adesso nel proseguimento delle terapie. Abbiamo stabilito questo percorso a fasi: 1.Disintossicazione-somministrazione di

glutazione endovena e fosfatidilcolina endovena, eseguiti assieme, due o tre volte la settimana, vitamine endovena con tracce di minerali essenziali 2. Chelazione- usando prima EDTA endovena e poi DMPS, una volta al mese ciascuno; 3. Suit Therapy- Fisioterapia intensive usando il theasuit, 3 ore al giorno; 4. Sensory Learning- Stimolazione neurosensoriale usando luce, suono e movimento eseguito ogni giorno per un mese; 5. Neurofeedback- stimolazione con elettrodi usando punti di agopuntura 6. In ultima analisi, Medicina Iperbarica- usando pressione lieve inizialmente con pressione di 1,3 e 100% ossigeno poi più alta con pressione di 1,5 a 2,0 atm con 100% ossigeno Insomma, come al solito aspettiamo che maturino i tempi per vederne gli effetti.

Per il momento registriamo un piccolo miglioramento sulla frequenza delle crisi e dei vocalizzi che hanno inebriato la serata di ieri. Serena si è prodotta incanti Natalizi, è stata divertentissima e sorrideva perchè probabilmente si rendeva conto di essere lei a produrre quei suoni. Oggi, dopo il ...regalo di ieri....niente, speriamo che continui a.....cantare in futuro. E' la prima volta che la sentiamo così, speriamo che ci sia un continuo miglioramento.

Per quanto riguarda la sistemazione logistica, ci siamo stabiliti in un appartamento e grazie a Dio non ci manca niente. Se fossimo andati al motel indicato dalla clinica avremmo speso il triplo, preferiamo riservare quei soldi alle terapie di Serena ed arrangiarci come abbiamo sempre fatto finora. Abbiamo in comune la cucina con i proprietari (abitano sopra di noi) che sono delle brave persone. La casa è come una fattoria, hanno il cavallo e le galline e spazi molto ampi in prato inglese. Sono persone disponibili e per tutto questo periodo ci hanno prestato la loro auto in attesa di trovarne una o affittarla. Qui siamo al di fuori della piccola cittadina e spostarsi è un problema. La linea telefonica e satellitare non è molto buona ed abbiamo qualche difficoltà nel telefonare o mandare e ricevere e mail.

Fa freddo, oggi siamo a -8 e sabato è caduta la neve...anche qui è già Natale e il paesaggio è proprio quello che si vede nei films. Villette ricoperte di neve, immerse nel bianco con tante luci. Venerdì 11.12 è stato il 1° giorno di scuola americano di Alessandra, è stata tranquilla ed ha avuto un solo momento di smarrimento quando la sua maestra è andata via per la pausa pranzo, poi tutto OK, ha fatto già amicizia con una bimba della sua età e della sua classe.

Io ed Anita siamo impegnati allo spasimo ma teniamo duro e speriamo di tornare in Italia con Serena in migliori condizioni. Speriamo che Serena possa trarre giovamento da queste terapie e questi sacrifici abbiano finalmente dopo tanta sofferenza il giusto compenso. Qui abbiamo trovato tanto calore, i padroni di casa sono persone semplici ma disponibilissime. Prima di andare via dall'Italia avevo avviato dei contatti con una associazione di italiani in America e questa si è rivelata una carta vincente. Questa associazione risiede a Mahopac ed il suo Presidente ci sta aiutando in tutti i modi. Ci invita continuamente ed il fratello che ho conosciuto è Rettore di una Università di New York. Ci ha già invitati una volta a cena a casa sua e ci vuole anche il giorno di Natale per passarlo con loro. Anche domenica sono venuti a prenderci e ci hanno portati alla loro associazione perchè veniva Babbo Natale con i regali, abbiamo pranzato lì con loro ma c'è stato un cambiamento in quanto il ghiaccio ha impedito a diverse persone nonchè a Babbo Natale di partecipare. La

consegna dei regali ai bambini domenica prossima sperando che il tempo non ostacoli.

Oggi la temperatura era di - 3 gradi e fa molto freddo, c'è neve e speriamo che questa notte non nevichi ancora altrimenti domani sarà un problema raggiungere la clinica. I prezzi qui sono altissimi, anche se abbiamo il vantaggio del cambio.....costa tutto il quadruplo. La verdura poi....sembra di essere in gioielleria per gli altissimi costi. Gli Americani hanno una alimentazione che mal si accosta alla nostra, infatti in genere il gusto è dolciastro e mischiano di tutto, non hanno sapori definiti. W L'Italia.

OK, vi ho raccontato qualcosina. Insieme ad Anita, Alessandra e Serena formulo a voi ed alle vostre famiglie i migliori auguri di buon Natale."
Massimo Quaranta